



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC 2.18.1/2621/2019/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2621

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Aumento dell'aliquota IMU per i contratti di locazione a canone agevolato da parte del Comune di Torino

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 16-6646 del 23 marzo 2018, valutata l'esigenza di costruire un sistema di politiche più adeguate all'evoluzione dei bisogni sociali, ha approvato la Strategia per lo sviluppo di comunità solidali;
- tra gli assi strategici attraverso i quali si declina l'azione politica per il nuovo Patto di sviluppo di comunità solidali è inserita l'edilizia sociale;
- le misure di edilizia sociale partono da un punto fondamentale della programmazione regionale in materia di politiche sociali, ovvero l'individuazione di 30 distretti della coesione sociale, coincidenti per quanto riguarda i servizi sanitari, le politiche sociali e attive del lavoro e, appunto, le politiche per l'abitare;
- al fine di prevedere un intervento sulla base del reale fabbisogno, con Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2019, n. 21-8447, è stata predisposta una ricerca che analizzasse e rivedesse la mappa del rischio disagio abitativo per tutti i Comuni del Piemonte;
- la rilevazione vede ai primi posti, nell'ordine, Torino, Novara, Alessandria e Asti, Vercelli, Cuneo, Moncalieri, Biella, Casale Monferrato e Collegno;
- per ogni distretto, individuato un Comune capofila, si prevede la creazione di uno sportello casa che sappia supportare le famiglie nella scelta del percorso di sostegno più consono alle loro esigenze;

- la nuova programmazione prevede interventi diretti e indiretti a contrasto del disagio abitativo;
- alle Agenzie sociali per la Locazione potranno rivolgersi famiglie in difficoltà e aventi un Isee pari o inferiore a 26.000 euro, che potranno recarsi al Comune di appartenenza per stipulare un contratto di locazione con un soggetto privato a canone calmierato;
- si prevede di offrire, con 2 milioni di euro, una soluzione abitativa a 500 famiglie all'anno, abbattendo di circa 1/3 il canone al quale sarebbero soggette.

Considerato che:

- il dieci per cento delle case di Torino sono vuote: si tratta di poco meno di 60 mila alloggi non abitati da tempo, per la precisione 58 mila 419 case vuote;
- a catasto in città ci sono 506.262 infatti unità abitative;
- le famiglie che vivono sotto lo stesso tetto sono invece 447.843.
- nonostante tutto ciò e in contrasto con gli indirizzi regionali, l'Amministrazione comunale torinese ha deciso di aumentare l'aliquota IMU prevista per i contratti di locazione a canone agevolato;
- si tratta di uno dei pochi strumenti a disposizione per calmierare il mercato degli affitti privati, utile a contrastare il problema del disagio abitativo nella nostra città;
- come sottolineato dalle sigle sindacali, "tale provvedimento vanifica il lavoro svolto da anni dai sindacati inquilini e dalle associazioni dei proprietari che, di concerto con gli uffici del settore ERP e l'Assessorato alle politiche sociali del Comune, ha portato al rinnovo dell'accordo territoriale, che definisce le linee guida e i parametri per i contratti a canone agevolato, conciliando gli interessi reciproci di proprietari e inquilini";
- la possibilità per le famiglie meno abbienti di ottenere affitti più bassi contribuisce inoltre ad alleggerire la pressione e le lunghe liste di attesa per l'assegnazione di una casa popolare;
- l'opportunità di una tassazione fiscale favorevole per i proprietari ha determinato in questi ultimi anni un sempre più diffuso utilizzo di questi contratti in tutto il territorio nazionale;

- riducendo la convenienza fiscale si rischia di disincentivare i proprietari a utilizzare i contratti a canone agevolato, a favore dei contratti a canone libero;
- gli accordi territoriali sono riferimento anche per il sostegno della morosità incolpevole (Fondo Salva Sfratti) e per i contratti stipulati dalle Agenzie Sociali per la locazione, misure di contrasto alla povertà che vengono indebolite da questo intervento del Comune.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☐

per sapere se intende attivare un confronto con il Comune di Torino, al fine di rivedere la decisione di innalzare l'IMU per i contratti di locazione a canone agevolato

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)